



Statistica annuale sull'immigrazione 2024



In breve

Popolazione residente permanente straniera

	2023	2024
Effettivo	2 313 217	2 368 364
Saldo migratorio	98 851	83 392
Immigrazione con attività lucrativa	103 581	94 578
Ricongiungimento familiare	46 281	42 433
Emigrazione	75 291	78 906
Acquisizione della cittadinanza	41 299	40 291

Indice

1	Effettivo della popolazione residente permanente straniera	3
1.1.	Effettivo della popolazione residente permanente straniera per nazionalità al 31 dicembre 2024	3
1.2.	Titoli di soggiorno della popolazione residente permanente e non permanente straniera al 31 dicembre 2024	3
1.3.	Variazione dell'effettivo della popolazione residente permanente straniera 2015 – 2024	4
2	Movimenti migratori	5
2.1.	Immigrazione, emigrazione e saldo migratorio – popolazione residente permanente straniera	5
2.2.	Immigrazione, emigrazione e saldo migratorio – popolazione residente non permanente straniera	6
2.3.	Esaurimento dei contingenti per permessi di dimora per svolgere un'attività lucrativa	7
2.4.	Immigrazione con attività lucrativa per settore economico – popolazione residente permanente straniera	8
2.5.	Immigrazione con attività lucrativa per settore economico – popolazione residente non permanente straniera	9
2.6.	Permessi per frontalieri rilasciati per settore economico	10
2.7.	Attività lucrativa di breve durata fino a 90 giorni, numero di persone soggette all'obbligo di notifica	10
3	Motivi di immigrazione	11
3.1.	Immigrazione nella popolazione residente permanente straniera per motivo	11
3.2.	Ricongiungimento familiare nella popolazione residente permanente straniera	11
4	Acquisizione della cittadinanza svizzera	12
4.1.	Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo il tipo di procedura 2015 – 2024	12
4.2.	Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo la nazionalità	12

Focus: Immigrazione in Svizzera in una prospettiva a lungo termine	13
---	-----------

Definizioni	16
-------------	----

Impressum

Editore	Segreteria di Stato della migrazione Quellenweg 6, 3003 Bern-Wabern
Ideazione e redazione	Ambito direzionale Immigrazione e integrazione con il Servizio delle statistiche della SEM
Grafica	intr.ch
Fotografia	iStock.com / Drazen Zigic

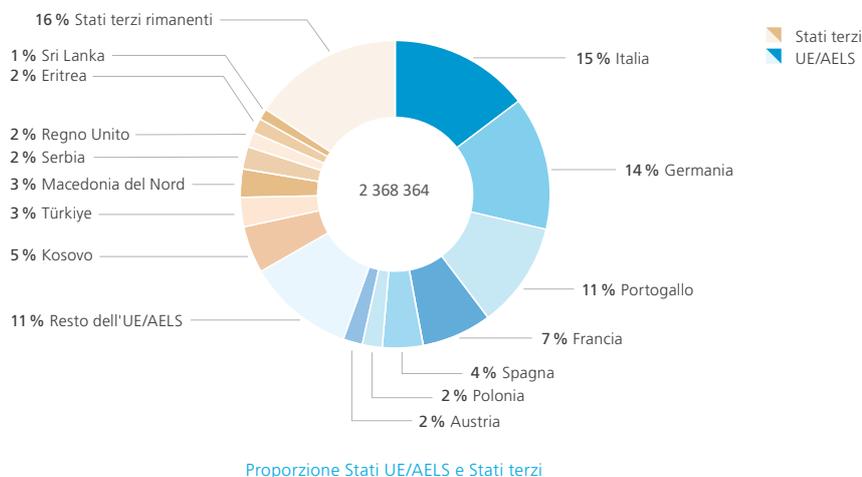
© SEM / DFGP febbraio 2025

Maggiori dati statistici sono reperibili sul nostro sito web:

[Statistica degli stranieri SEM](#)

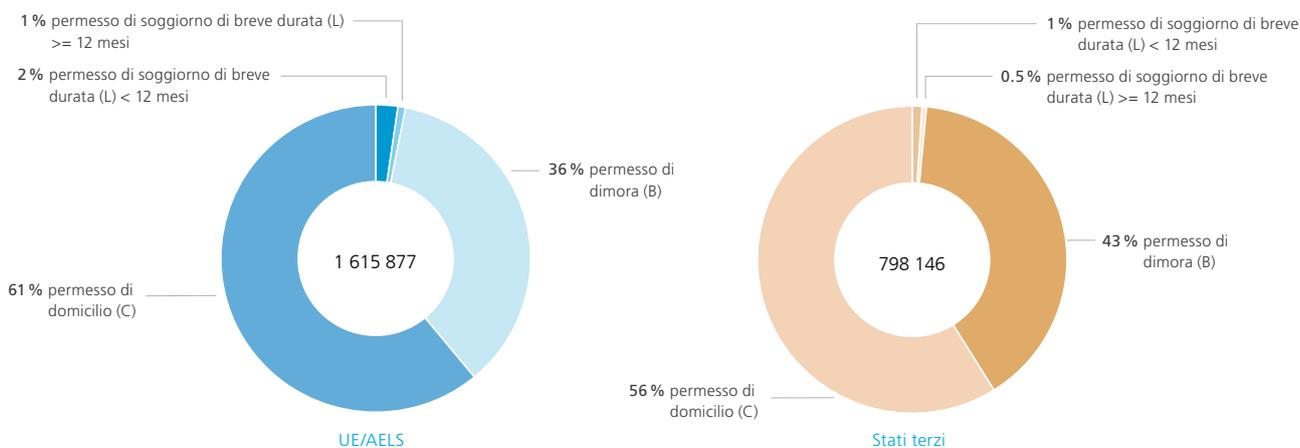
1 Effettivo della popolazione residente permanente straniera

1.1. Effettivo della popolazione residente permanente straniera per nazionalità al 31 dicembre 2024



A fine dicembre 2024 due terzi della popolazione residente permanente straniera in Svizzera erano cittadini UE/AELS. Rispetto all'anno precedente, nel 2024 le seguenti nazionalità hanno fatto registrare gli aumenti più cospicui in termini di effettivi: Francia (+7669), Afghanistan (+6413), Germania (+6099), Italia (+4527), e Spagna (+3849). Regno Unito (-1179), Serbia (-985), Bosnia e Erzegovina (-440) e Russia (-309) hanno invece fatto registrare i cali più significativi.

1.2. Titoli di soggiorno della popolazione residente permanente e non permanente straniera al 31 dicembre 2024



A fine 2024 vivevano complessivamente in Svizzera 1.430.297 persone titolari di un permesso di domicilio, 921.542 persone titolari di un permesso di dimora, 16.525 persone titolari di un permesso di soggiorno di breve durata di un anno o più e 45.659 persone titolari di un permesso di soggiorno di breve durata di meno di un anno. Le persone titolari di un permesso di soggiorno di breve durata di meno di 12 mesi non sono considerate come facenti parte della popolazione residente permanente straniera. Le persone titolari di un permesso di domicilio o di dimora oppure di un permesso di soggiorno di breve durata di 12 mesi o più sono considerate come facenti parte della popolazione residente permanente straniera.

1.3. Variazione dell'effettivo della popolazione residente permanente straniera 2015 – 2024



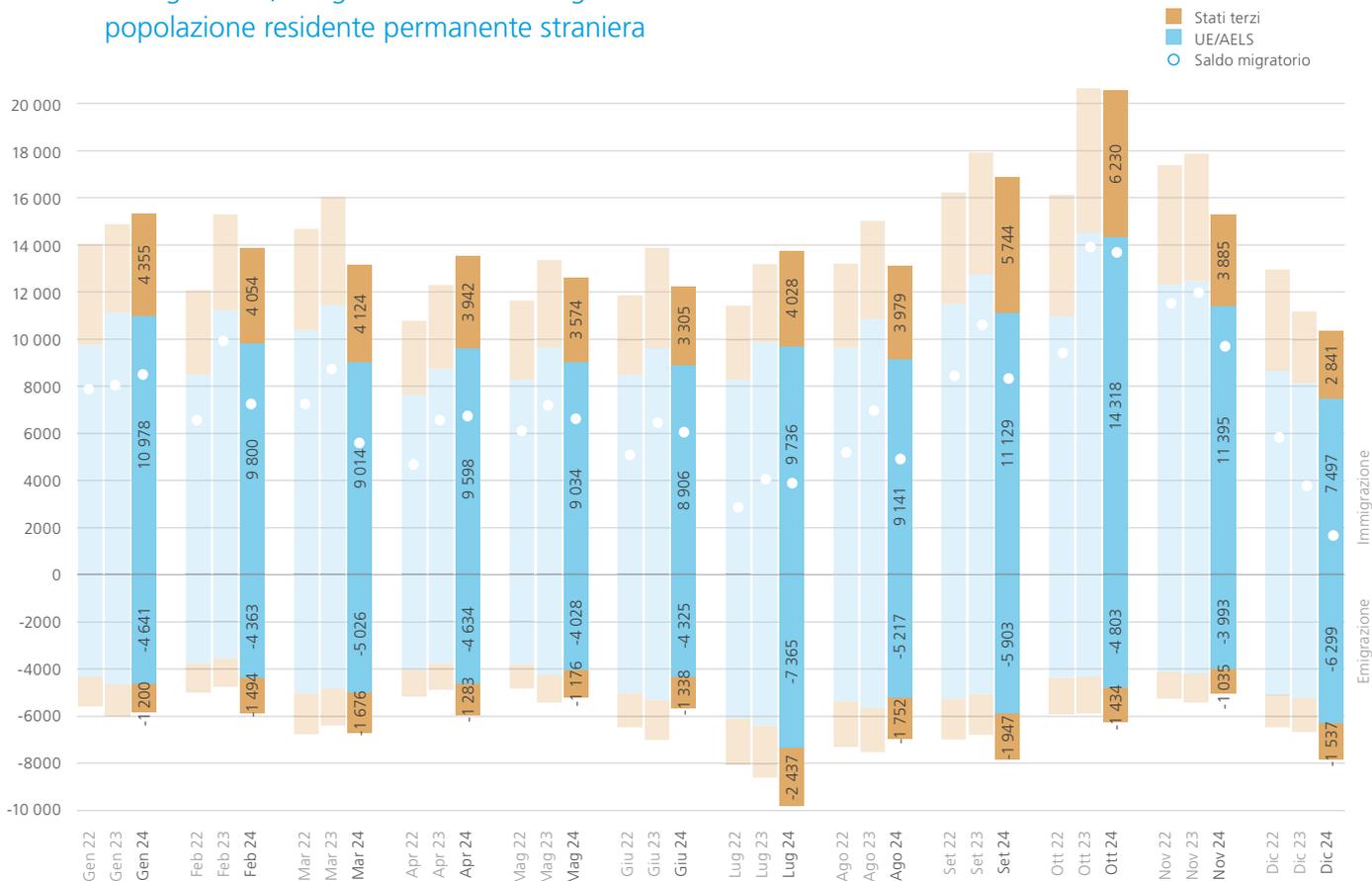
A fine 2024 l'effettivo della popolazione residente permanente straniera in Svizzera si attestava a 2 368 364 persone, di cui il 67 % erano cittadine e cittadini dell'UE/AELS e il 33 % cittadine e cittadini di Stati terzi. Tra la fine del 2023 e la fine del 2024 l'effettivo è aumentato di 55 147 persone. La variazione dell'effettivo rispetto all'anno precedente risulta dal saldo migratorio, dal saldo dei movimenti naturali della popolazione (nascite meno decessi) e dal saldo riguardante la cittadinanza (perdite meno acquisizioni della cittadinanza svizzera). Tutti e tre i saldi sono diminuiti nel 2024 rispetto all'anno precedente. Mentre il saldo dei movimenti naturali della popolazione e il saldo della cittadinanza sono leggermente diminuiti, si è registrato un calo significativo nel saldo migratorio. Sull'arco degli ultimi dieci anni, la minor variazione dell'effettivo è stata registrata nel 2017. Questo fatto è correlato a un netto calo del saldo migratorio, un leggero calo del saldo dei movimenti naturali della popolazione e un aumento del saldo riguardante la cittadinanza. La tabella seguente illustra in dettaglio le componenti delle variazioni dell'effettivo negli ultimi tre anni.

Componenti della variazione dell'effettivo della popolazione residente permanente straniera 2022 – 2024

Popolazione residente permanente straniera	2022	2023	2024
Saldo migratorio	81 345	98 851	83 392
Saldo dei movimenti naturali della popolazione (nascite – decessi)	11 831	14 313	12 295
Saldo riguardante la cittadinanza (perdite – acquisizioni della cittadinanza svizzera)	-41 566	-41 298	-40 288
Aggiustamento tecnico	-49	-503	-252
Variazione dell'effettivo rispetto all'anno precedente	51 561	71 363	55 147

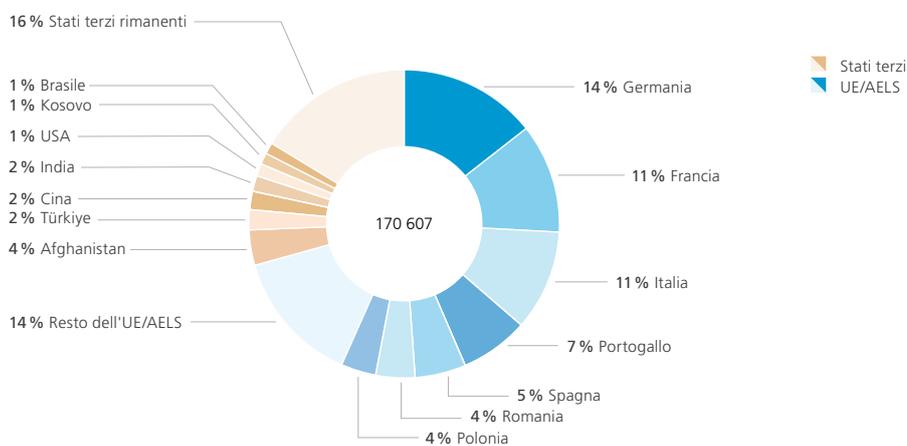
2 Movimenti migratori

2.1. Immigrazione, emigrazione e saldo migratorio popolazione residente permanente straniera



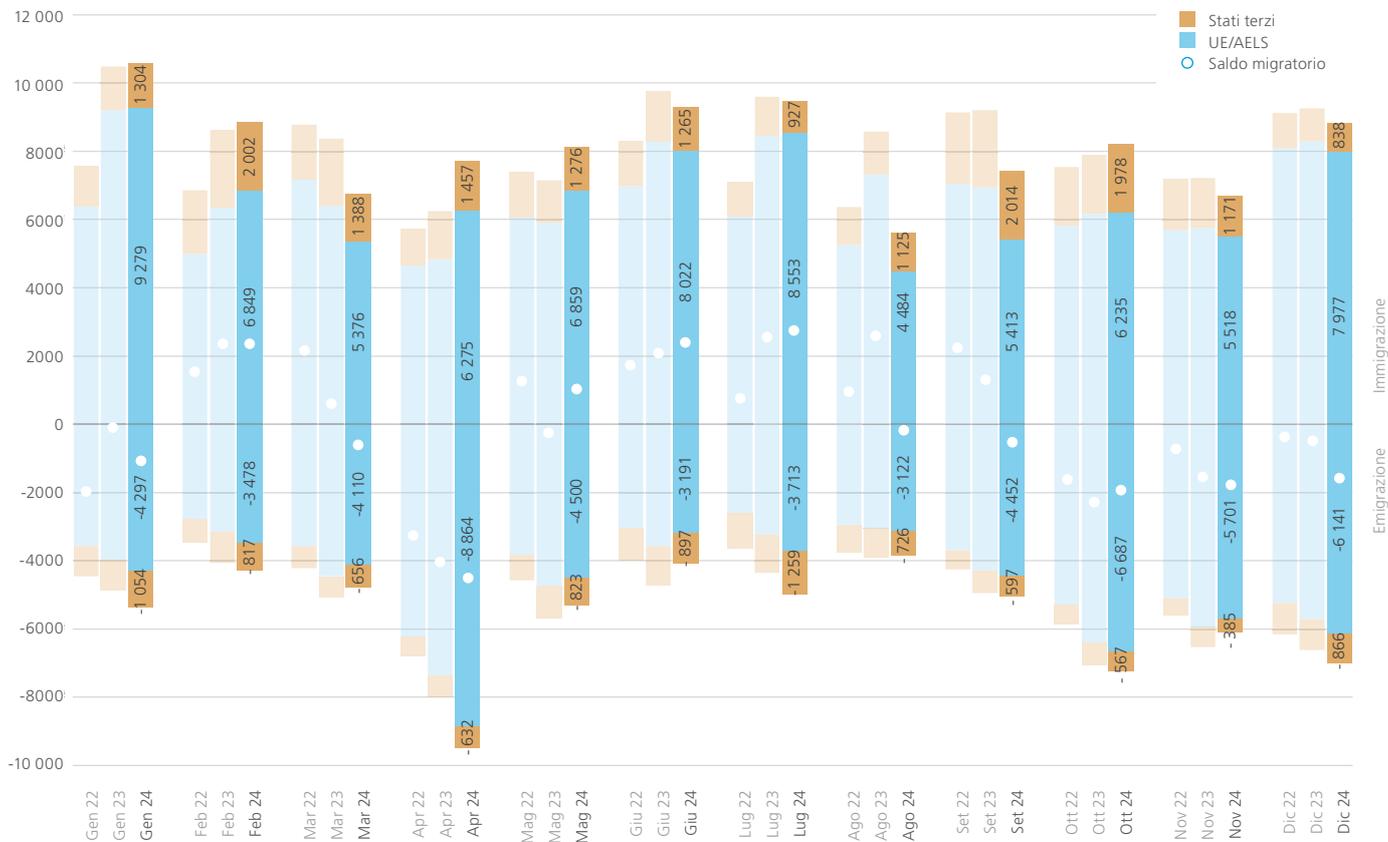
Il saldo migratorio della popolazione residente permanente straniera si è attestato, tra gennaio e dicembre 2024, a 83 392 persone (stesso periodo dell'anno precedente: 98 851). Tra gennaio e dicembre 2024, 170 607 persone sono immigrate nella popolazione residente permanente straniera (arrivi). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è diminuito dell'6,0 %. Tra gennaio e dicembre 2024, 78 906 persone sono emigrate dalla popolazione residente permanente straniera (partenze). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è aumentato del 4,8 %.

Immigrazione nella popolazione residente permanente straniera per nazionalità



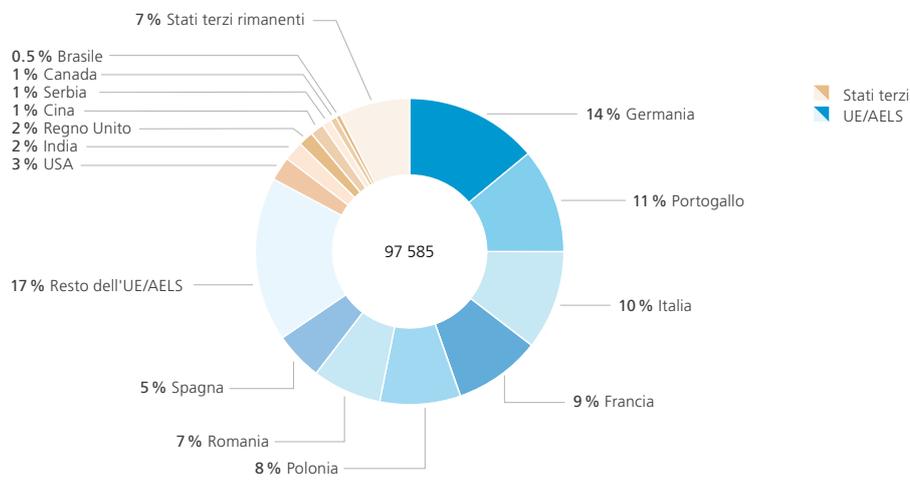
Proporzione Stati UE/AELS e Stati terzi

2.2. Immigrazione, emigrazione e saldo migratorio popolazione residente non permanente straniera



Il saldo migratorio della popolazione residente non permanente straniera si è attestato, tra gennaio e dicembre 2024, a -3094 persone (stesso periodo dell'anno precedente: 3453). Tra gennaio e dicembre 2024, 97 585 persone sono immigrate nella popolazione residente non permanente straniera (arrivi). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è diminuito del 4,7%. Tra gennaio e dicembre 2024, 67 535 persone sono emigrate dalla popolazione residente non permanente straniera (partenze). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è aumentato del 2,6%.

Immigrazione nella popolazione residente non permanente straniera per nazionalità



Proporzione Stati UE/AELS e Stati terzi

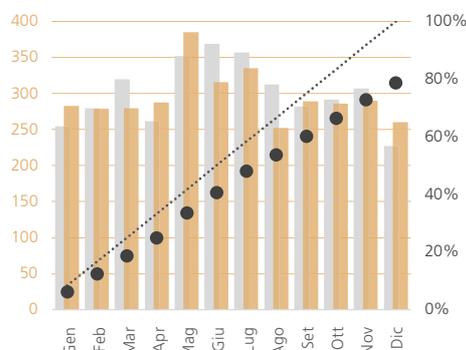
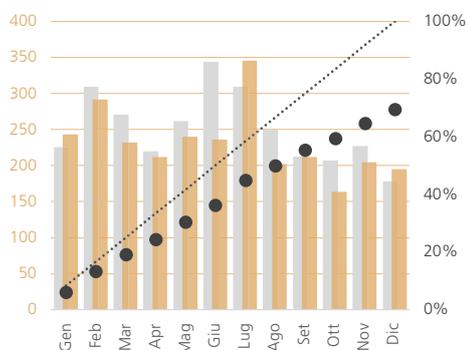
2.3. Esaurimento dei contingenti per permessi di dimora per svolgere un'attività lucrativa

Contingenti L

Contingenti B

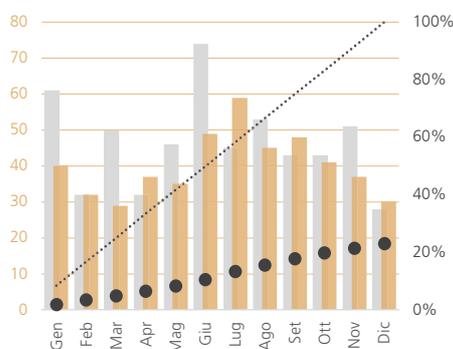
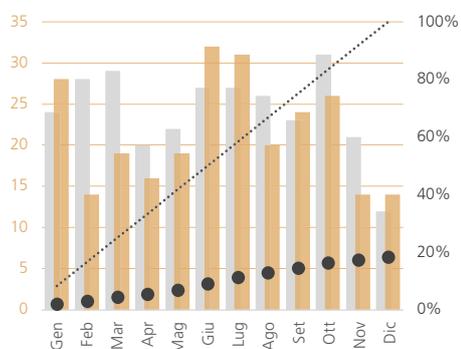
■ Utilizzo 2024 (colonna sinistra)
 ■ Utilizzo 2023 (colonna sinistra)
 - - - Sviluppo lineare 2024 (colonna destra)
 ● Esaurimento cumulativo in % (colonna destra)

Stati terzi



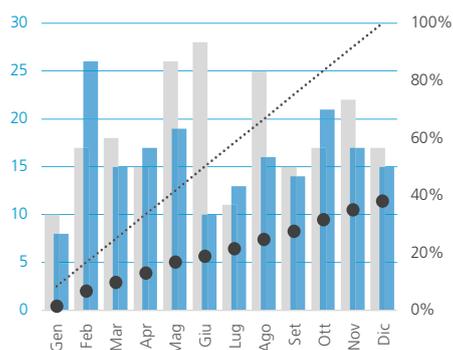
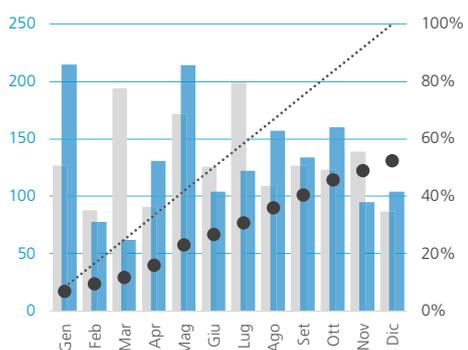
Nel 2024 erano a disposizione di cittadine e cittadini di Stati terzi con attività lucrativa 4000 permessi di soggiorno di breve durata L e 4500 permessi di dimora B. Nel 2024 i contingenti sono stati esauriti in ragione del 69% per i permessi di soggiorno di breve durata L e dell'79% per i permessi di dimora B. A fine dicembre 2024 gli effettivi cantonali residui si sono attestati a 357 contingenti L e 214 contingenti B. Nella riserva federale si trovano 864 contingenti L e 743 contingenti B. Erano inoltre disponibili 984 contingenti L e 884 contingenti B della riserva dell'anno precedente.

Regno Unito (UK)



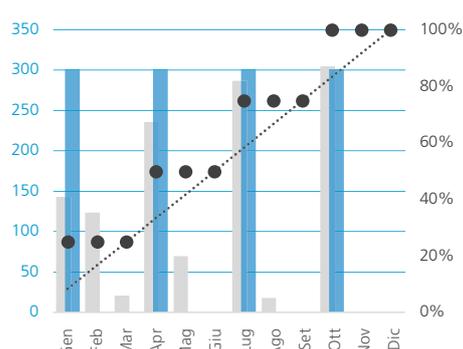
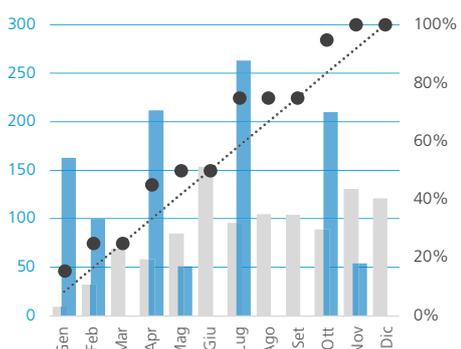
Nel 2024 erano a disposizione di cittadini UK con attività lucrativa 1400 permessi di soggiorno di breve durata L e 2100 permessi di dimora B. Questi contingenti sono liberati trimestralmente. Nel 2024 i contingenti sono stati esauriti in ragione del 18% per i permessi di soggiorno di breve durata L e del 23% per i permessi di dimora B. A fine dicembre 2024 gli effettivi cantonali residui si sono attestati a 1143 contingenti L e 1618 contingenti B.

Fornitori di prestazioni UE/AELS (> 120 giorni per anno)



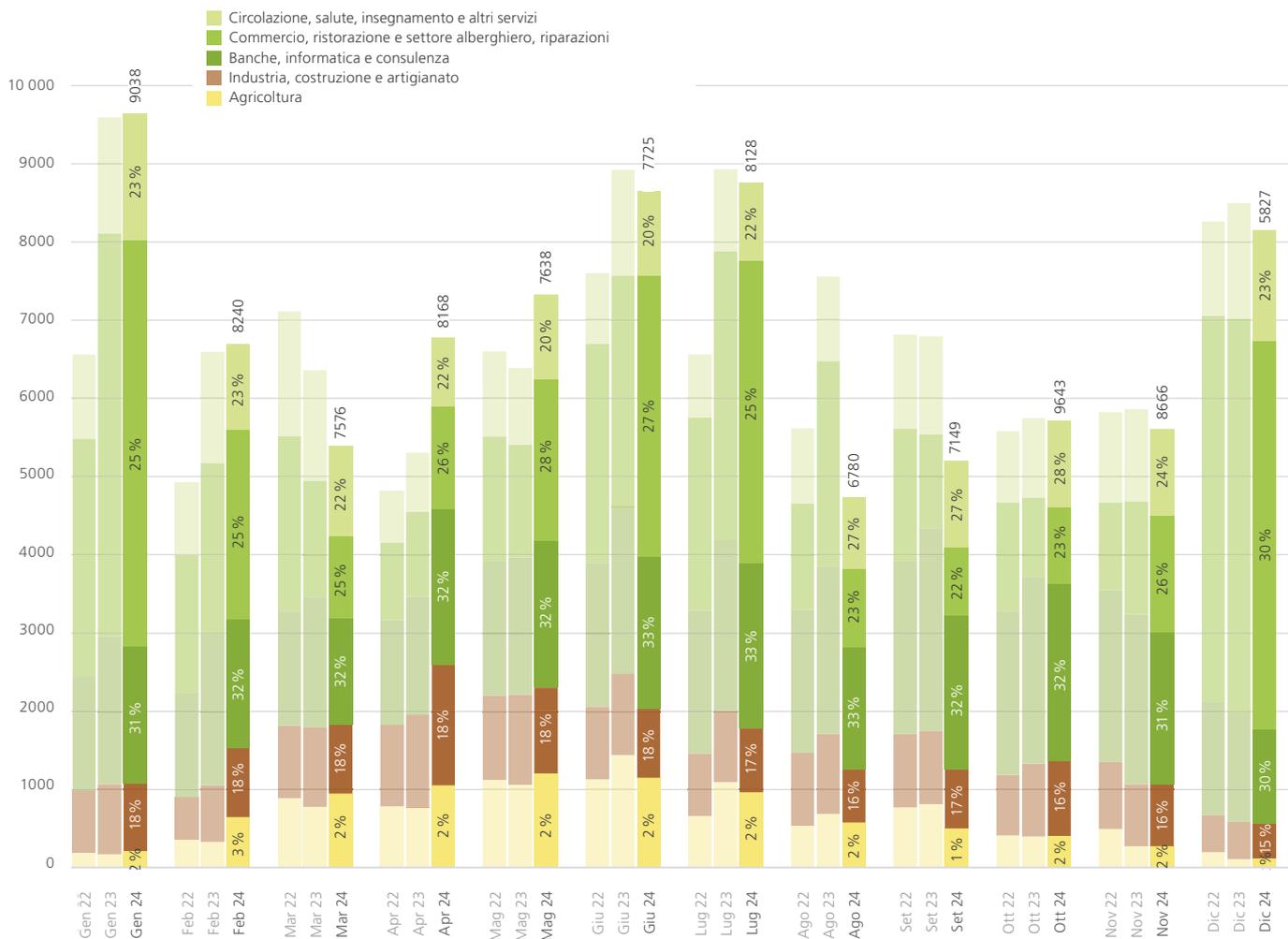
Nel 2024 erano a disposizione di fornitori di prestazioni provenienti dall'UE/AELS 3000 permessi di soggiorno di breve durata L e 500 permessi di dimora B. Questi contingenti sono liberati trimestralmente. Nel 2024 i contingenti sono stati esauriti in ragione del 53% per i permessi di soggiorno di breve durata L e del 38% per i permessi di dimora B. A fine dicembre 2024, gli effettivi cantonali residui si sono attestati a 1424 contingenti L e 309 contingenti B. Erano inoltre disponibili 1418 contingenti L e 279 contingenti B della riserva dell'anno precedente.

Croazia



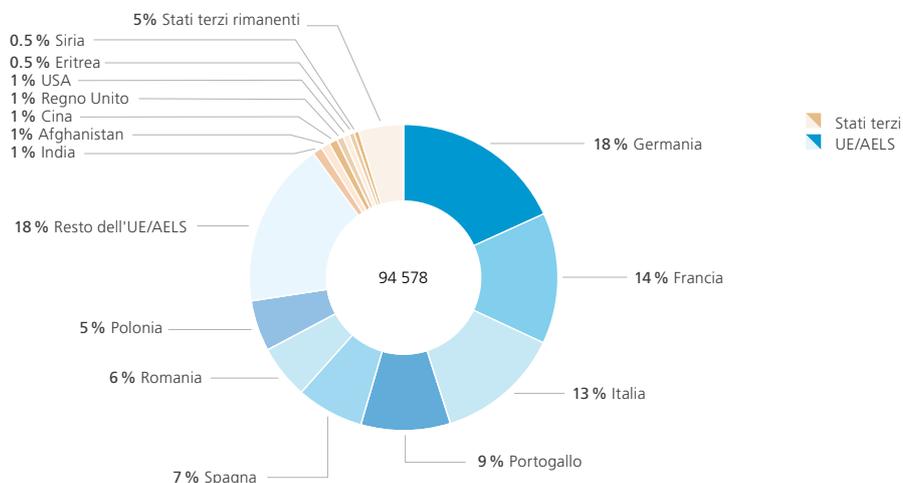
Nel 2024 erano a disposizione di cittadini croati con attività lucrativa 1053 permessi di soggiorno di breve durata L e 1204 permessi di dimora B. Questi contingenti sono liberati trimestralmente. Nel 2024 i contingenti sono stati esauriti in ragione del 100% sia per i permessi di soggiorno di breve durata L che per i permessi di dimora B.

2.4. Immigrazione con attività lucrativa per settore economico popolazione residente permanente straniera



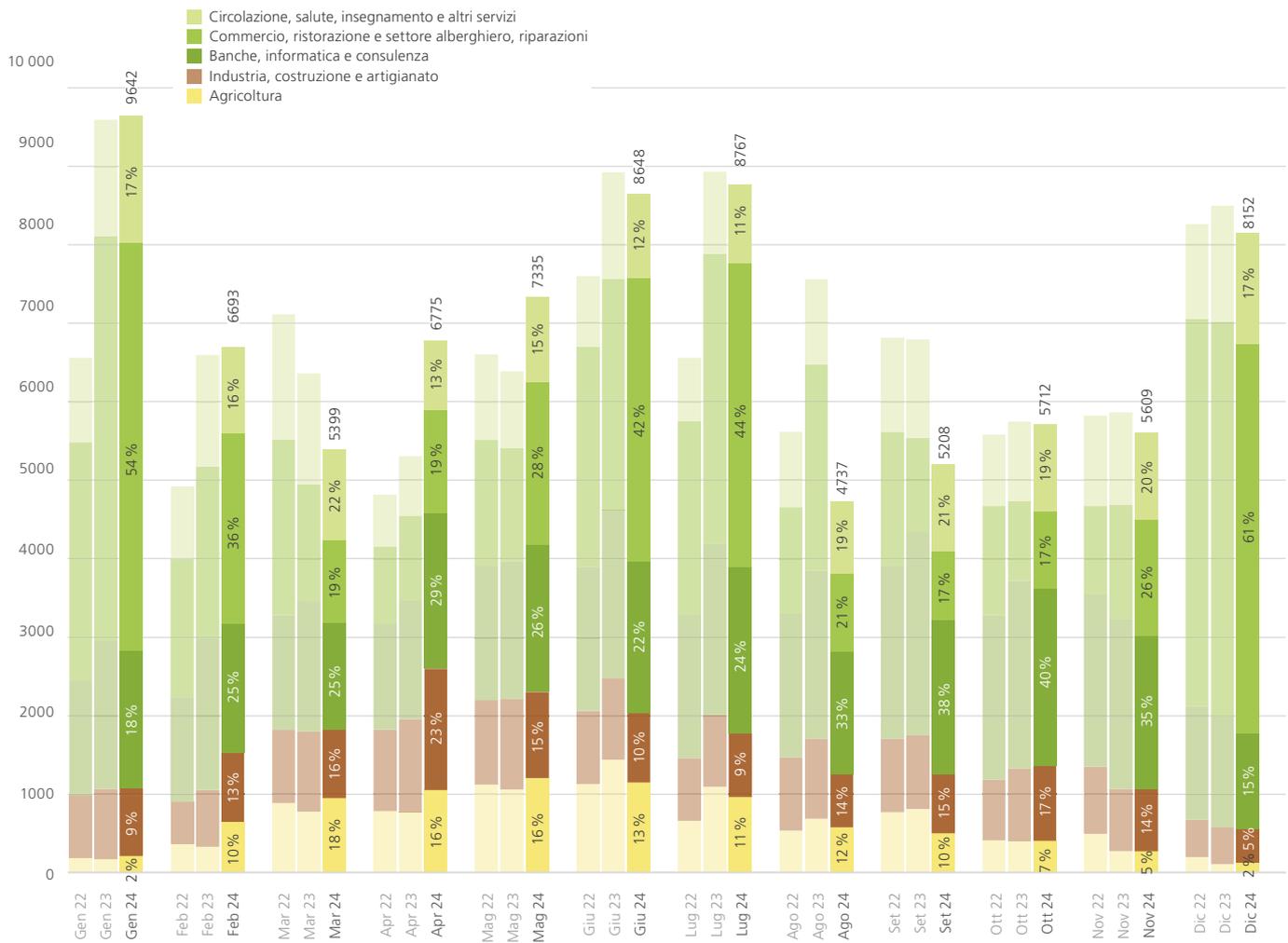
Tra gennaio e dicembre 2024, l'immigrazione di persone con attività lucrativa provenienti da Stati UE/AELS (85 189 persone) e da Stati terzi (9389 persone) nella popolazione residente permanente straniera si è attestata a 94 578 persone. Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è diminuito del 8,7%. L'81% delle persone immigrate nel mercato del lavoro svizzero nel 2024 sono attive nel settore terziario, il 17% nell'industria, nella costruzione e nell'artigianato e il 2% nell'agricoltura.

Immigrazione con attività lucrativa per nazionalità, popolazione residente permanente straniera



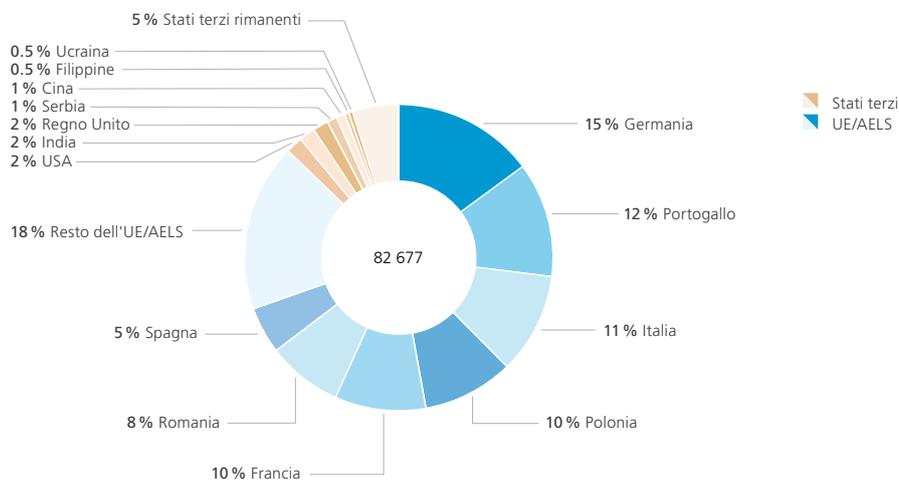
Proportione Stati UE/AELS e Stati terzi

2.5. Immigrazione con attività lucrativa per settore economico popolazione residente non permanente straniera



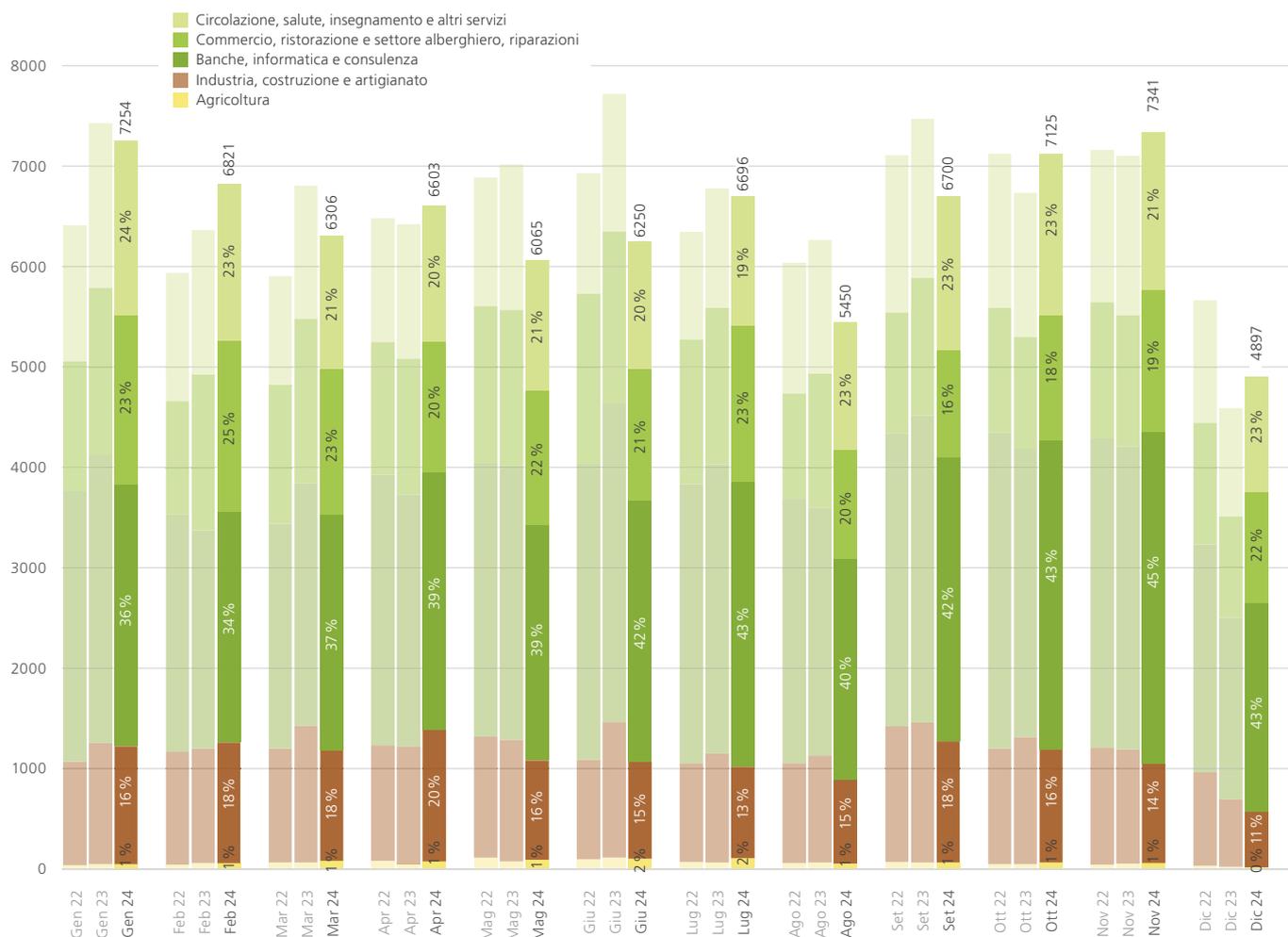
Tra gennaio e dicembre 2024, l'immigrazione di persone con attività lucrativa provenienti da Stati UE/AELS (72 169 persone) e da Stati terzi (10508 persone) nella popolazione residente non permanente straniera si è attestata a 82 677 persone. Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è diminuito del 4,5%. Il 84% delle persone immigrate nel mercato del lavoro svizzero nel 2024 sono attive nel settore terziario, il 14% nell'industria, nella costruzione e nell'artigianato e il 11% nell'agricoltura.

Immigrazione con attività lucrativa per nazionalità, popolazione residente non permanente straniera



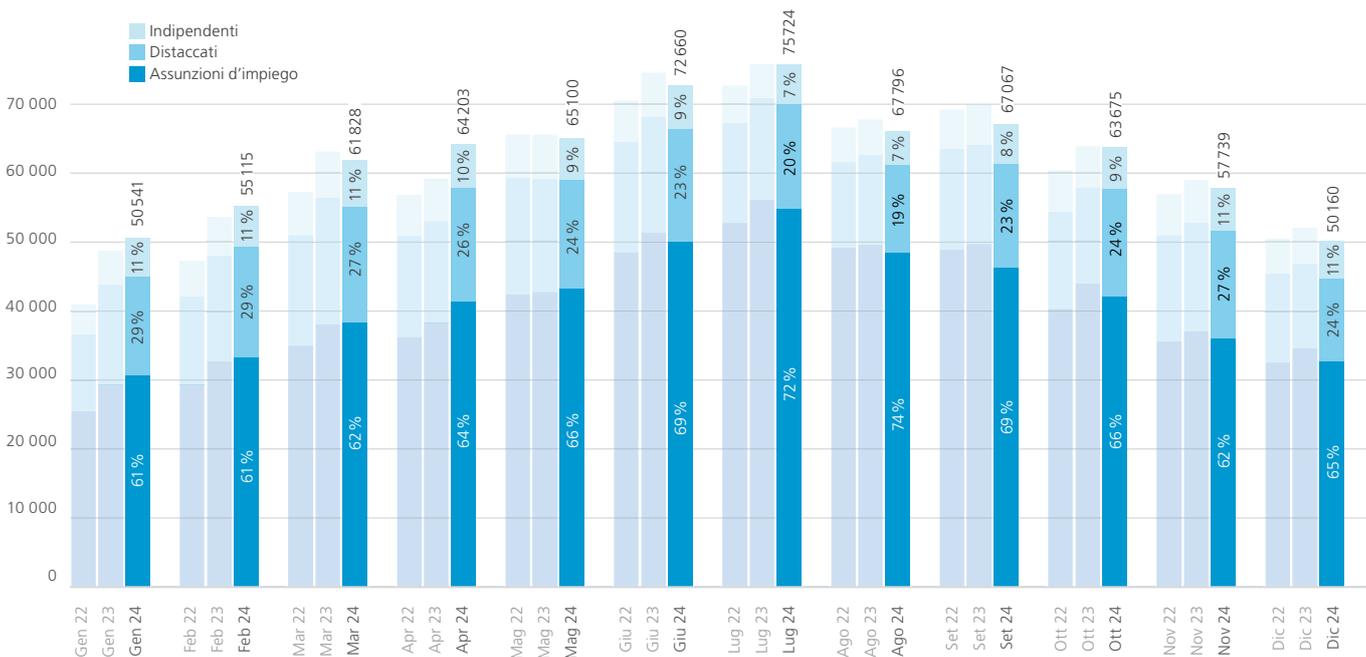
Proportione Stati UE/AELS e Stati terzi

2.6. Permessi per frontalieri rilasciati per settore economico



Tra gennaio e dicembre 2024 sono stati rilasciati 77 508 permessi per frontalieri. Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è diminuito del 3,9%. L'83% dei permessi per frontalieri rilasciati nel 2024 riguardava il settore terziario, il 16% l'industria, la costruzione e l'artigianato e l'1% l'agricoltura.

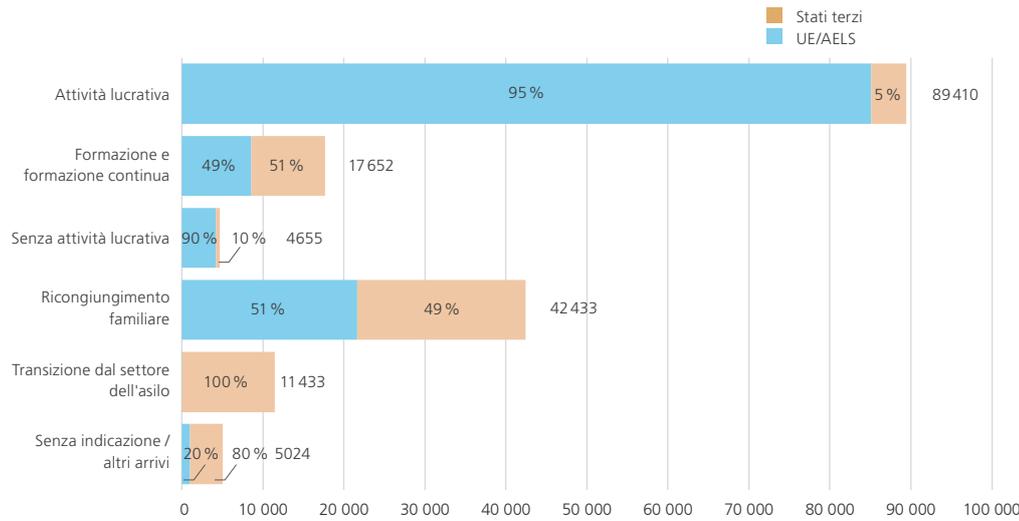
2.7. Attività lucrativa di breve durata fino a 90 giorni, numero di persone soggette all'obbligo di notifica



Tra gennaio e dicembre 2024, 280 389 persone hanno utilizzato la procedura di notifica per svolgere un'attività lucrativa di breve durata fino a tre mesi, risp. 90 giorni per anno civile (numero provvisorio). Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, questo valore è rimasto stabile. Questo valore è rimasto stabile. Il 61% delle persone soggette all'obbligo di notifica nel 2024 ha assunto un impiego presso un datore di lavoro svizzero, nel 30% dei casi si è trattato di impiegate e impiegati distaccati e nell'8% di fornitori e fornitori di prestazioni indipendenti.

3 Motivi di immigrazione

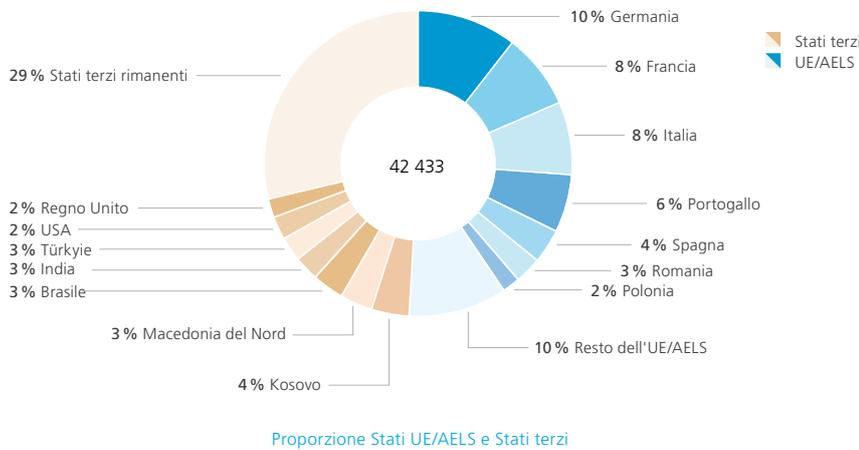
3.1. Immigrazione nella popolazione residente permanente straniera per motivo



Esistono diversi motivi di immigrazione in Svizzera. Nel 2024 l'immigrazione nel mercato del lavoro è stata di gran lunga il principale motivo. Il 95% delle 89 410 persone immigrate per svolgere un'attività lucrativa proveniva dall'area UE/AELS. Il secondo motivo di immigrazione è stato il ricongiungimento familiare (42 433 persone), di cui circa per metà in provenienza dall'UE/AELS (51%) e l'altra metà circa in provenienza da Stati terzi (49%). 17 652 persone sono immigrate in Svizzera per seguire una formazione o una formazione continua. 11 433 persone sono passate dal settore dell'asilo a quello degli stranieri. Inoltre 4 655 persone senza attività lucrativa (tra cui persone pensionate e altre persone che dispongono di mezzi finanziari sufficienti) hanno ottenuto un permesso di dimora.

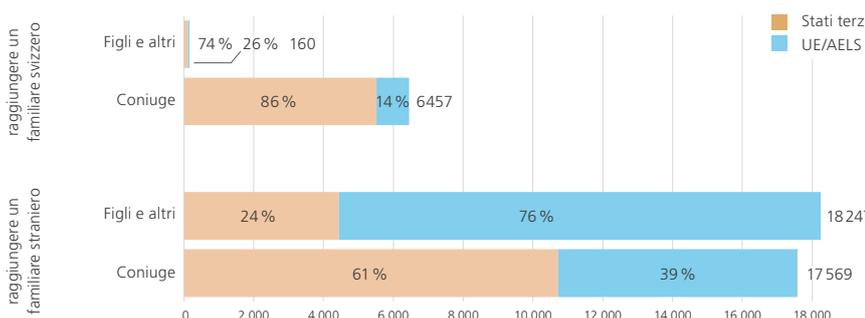
3.2. Ricongiungimento familiare nella popolazione residente permanente straniera

Ricongiungimento familiare per nazionalità



Il motivo di immigrazione «ricongiungimento familiare» riguarda i familiari d'origine straniera di cittadine e cittadini svizzeri e di cittadine e cittadini stranieri titolari di un permesso. Nel 2024, 35 816 persone sono immigrate nell'ambito del ricongiungimento familiare con cittadine e cittadini stranieri, mentre 6 617 persone hanno raggiunto in Svizzera un familiare di nazionalità svizzera. Il ricongiungimento familiare di cittadine e cittadini stranieri è avvenuto per metà con i coniugi (17 569 persone) e per metà con figlie o figli o altri familiari (18 247 persone). La maggior parte delle persone che sono immigrate per raggiungere la o il coniuge in Svizzera proveniva da Stati terzi (61%), mentre nel caso dei figli e degli altri familiari la maggior parte proveniva dall'area UE/ AELS (76%). La grande maggioranza delle persone che hanno raggiunto un familiare svizzero erano i rispettivi coniugi provenienti da Stati terzi (5 521 persone).

Stranieri che raggiungono familiari svizzeri o stranieri



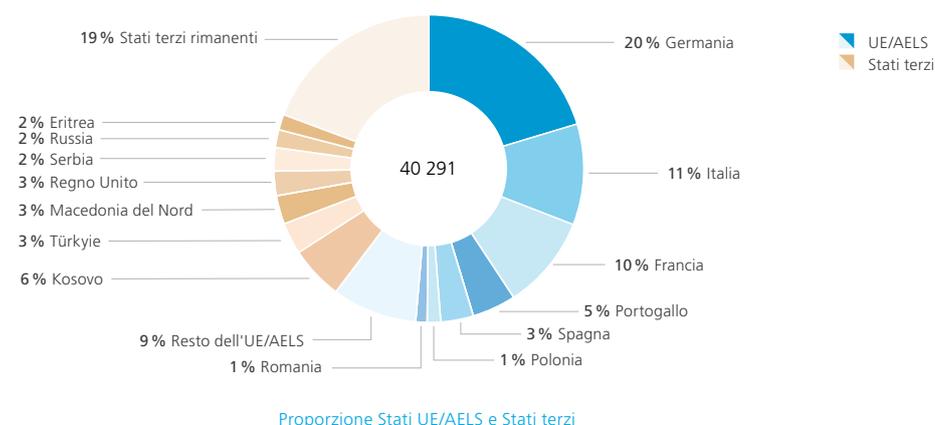
4 Acquisizione della cittadinanza svizzera

4.1. Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo il tipo di procedura 2015 – 2024



Nel 2024 sono state naturalizzate 40 291 persone. Si tratta dello 2,4 % in meno rispetto all'anno precedente. 33 495 persone sono state naturalizzate secondo la procedura ordinaria e 6 582 persone hanno beneficiato della naturalizzazione agevolata o della reintegrazione. 214 persone hanno acquisito la cittadinanza svizzera per accertamento o adozione.

4.2. Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo la nazionalità



Focus: Immigrazione in Svizzera in una prospettiva a lungo termine

L'attenzione dell'attuale statistica annuale è rivolta ai movimenti migratori in una prospettiva a lungo termine. Per cominciare, viene presentata l'immigrazione della popolazione straniera a partire dagli anni '60 insieme alla variazione del prodotto interno lordo (PIL). Risulta in particolar modo che l'immigrazione in Svizzera degli ultimi decenni è stata legata allo sviluppo economico in maniera significativa, così è stato in tutti i regimi migratori che si sono succeduti. Il fatto che si registri, come negli ultimi anni, un aumento importante dell'immigrazione sullo sfondo di uno sviluppo economico positivo e di una domanda elevata di manodopera straniera non è una situazione nuova. Ad esempio, si può notare che negli anni '60 un numero notevolmente maggiore di persone è venuto in Svizzera per lavorare. Lo sviluppo dell'immigrazione dopo l'introduzione del sistema di doppia ammissione nel 2002, che distingue tra cittadine e cittadini dell'UE/AELS e di Paesi terzi, viene esaminato in modo più dettagliato. Nel periodo compreso tra il 2002 e il 2024, l'assunzione di un'attività lucrativa è sempre stata la ragione principale dell'immigrazione dall'area UE/AELS in Svizzera. L'ammissione di manodopera proveniente da Paesi terzi al mercato del lavoro è complementare all'assunzione di persone in Svizzera e provenienti dall'area UE/AELS.

Per informazioni sul focus, vedasi le definizioni alla fine della presente pubblicazione.

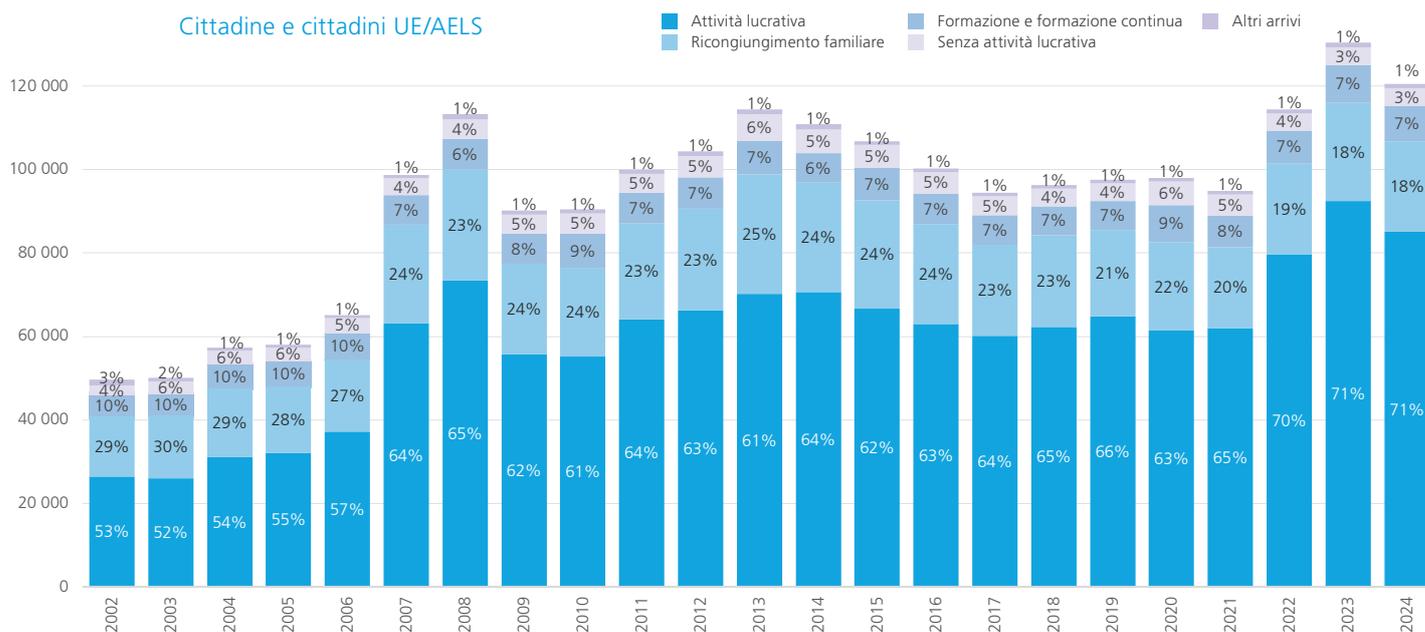
Immigrazione in Svizzera dagli anni '60 e variazione del PIL



La politica di immigrazione della Svizzera è stata caratterizzata da diversi principi e sistemi di ammissione nel periodo tra il 1960 e il 2024. Il grafico mostra che l'immigrazione in Svizzera è sempre stata strettamente legata allo sviluppo economico: la variazione annuale del PIL tende a riflettersi sull'andamento dell'immigrazione con un leggero ritardo. Inoltre, le curve relative all'immigrazione di persone con attività lucrativa (popolazione residente straniera permanente e non permanente, nonché manodopera stagionale) sono sostanzialmente in linea con l'immigrazione complessiva della popolazione residente straniera permanente e riflettono la grande importanza dell'immigrazione nel mercato del lavoro per il livello complessivo di immigrazione. Considerando l'intero periodo dal 1960 al 2024, si può notare che l'immigrazione di manodopera e l'immigrazione complessiva nella popolazione residente permanente straniera hanno raggiunto il picco negli anni '60. Nel 1962 sono immigrate in totale circa 210 200 persone nella popolazione residente permanente straniera in Svizzera. A ciò si aggiungevano circa 222 500 persone con attività lucrativa stagionale. Il motivo dell'elevato livello di immigrazione è stato lo sviluppo economico favorevole dopo la seconda guerra mondiale, che innescò una forte domanda di manodopera straniera che non poteva essere pienamente coperta dalla popolazione nazionale. Nel 1963, la Svizzera ha iniziato a regolamentare l'immigrazione di manodopera introducendo un limite massimo al numero di persone impiegate per azienda, prima che nel 1970 venisse deciso un limite massimo generale all'ammissione di residenti annuali e residenti permanenti con un'attività lucrativa. Di conseguenza, l'immigrazione nella popolazione residente permanente è diminuita all'inizio degli anni '70, mentre allo stesso tempo si è osservato un aumento della manodopera stagionale. Con lo scoppio della crisi petrolifera, che nel grafico si può osservare con un forte calo del PIL, il numero della manodopera stagionale diminuì notevolmente nel corso degli anni '70. Allo stesso tempo, l'immigrazione nella popolazione residente permanente ha continuato a diminuire e si è mantenuta ad un livello basso.

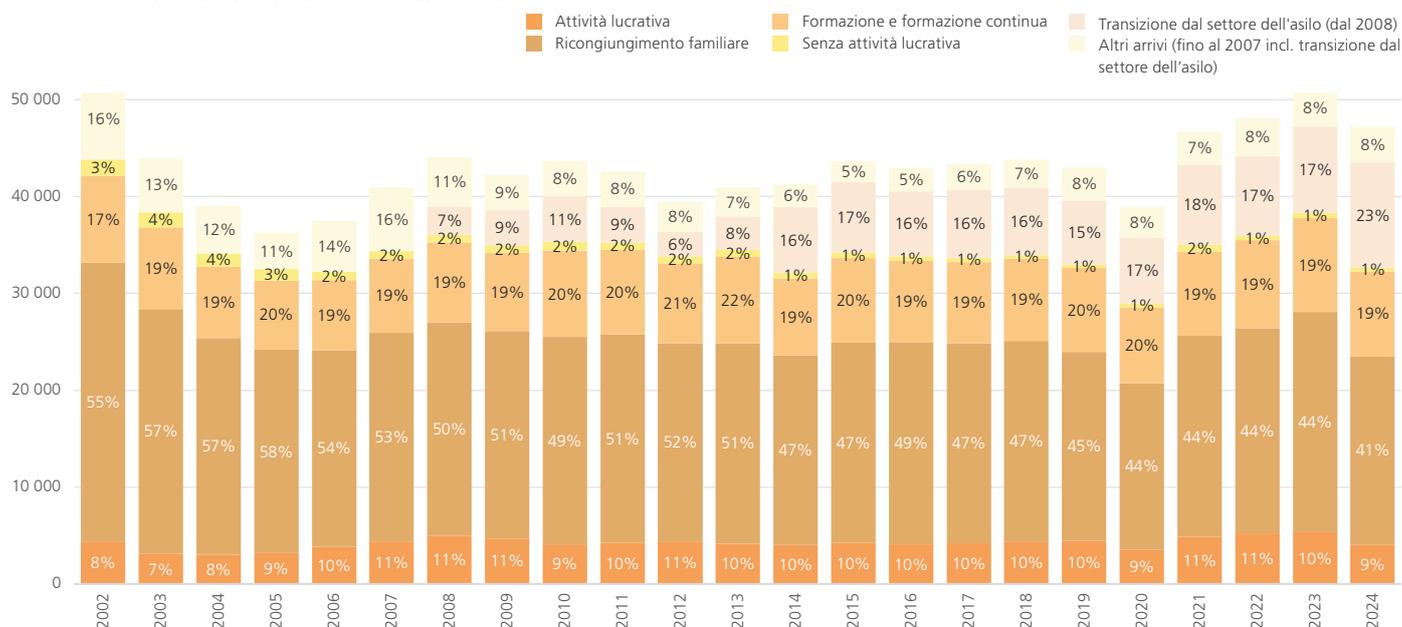
Mentre negli anni '80 l'immigrazione ha registrato una temporanea ripresa grazie ad una favorevole situazione economica, negli anni '90 ha subito un nuovo calo a causa di un prolungato periodo di stagnazione economica. Con l'introduzione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) nel 2002, il precedente sistema di quote per le cittadine e i cittadini UE/AELS ed il cosiddetto statuto di lavoratore stagionale sono stati aboliti. Soprattutto negli anni successivi all'introduzione della libera circolazione delle persone per gli Stati dell'UE-17/AELS nel 2007, l'immigrazione è aumentata visibilmente, il che può essere attribuito all'effetto di apertura ed allo sviluppo positivo dell'economia svizzera. In seguito, l'economia svizzera è stata caratterizzata da diverse fasi di recessione e di ripresa, che si sono riflesse anche nei dati sull'immigrazione. Complessivamente, gli ultimi decenni, esaminati più approfonditamente nei due grafici seguenti, sono stati caratterizzati da una forte tenuta dell'economia svizzera e, di conseguenza, da una domanda persistentemente elevata di manodopera straniera.

Motivi dell'immigrazione di cittadine e cittadini dell'UE/ AELS e di Paesi terzi a partire dall'introduzione dell'ALC, popolazione residente permanente straniera, 2002 – 2024



Nel periodo compreso tra il 2002 e il 2024, la popolazione residente permanente straniera in Svizzera è stata composta ogni anno da una media di circa 93800 cittadine e cittadini UE/AELS lordi. L'immigrazione complessiva nei rispettivi anni riflette in larga misura la domanda di manodopera dell'economia svizzera (vedasi sopra). Inoltre, anche la composizione dell'UE nel rispettivo anno e la graduale introduzione dell'ALC hanno influito sui movimenti migratori sopraindicati. Il grafico mostra che in tutti gli anni a partire dall'introduzione dell'ALC nel 2002, l'assunzione di un'attività lavorativa è stata la ragione principale dell'immigrazione di cittadine e cittadini dell'UE/AELS in Svizzera. Dal 2002 al 2006, la quota era ancora fra il 52-57 %, mentre è salita al 61-66 % nel periodo che va dal 2007 al 2021, sullo sfondo dell'introduzione della piena libertà di circolazione delle persone per gli Stati dell'UE-17/AELS e dell'espansione dell'UE verso l'est. Sulla scia della rapida ripresa dell'economia svizzera dopo la pandemia di Covid-19 e dell'elevata domanda di manodopera, la quota della popolazione attiva sul totale dell'immigrazione dall'UE/AELS ha continuato a crescere, raggiungendo il 70-71 % a partire dal 2022. Con il crescente orientamento al mercato del lavoro dell'immigrazione, il ricongiungimento familiare, il secondo motivo più comune, è diventato proporzionalmente meno importante. Di conseguenza, la quota del ricongiungimento familiare sul totale dell'immigrazione dall'UE/AELS è diminuita dal 29 % nel 2002 fino a 18 % nel 2024.

Cittadine e cittadini di Paese terzo



Tra il 2002 e il 2024, la popolazione residente permanente straniera si è composta ogni anno da una media di circa 43300 cittadine e cittadini di Paesi terzi lordi. Rispetto all'immigrazione di cittadine e cittadini dell'UE/AELS, l'immigrazione di persone provenienti di Paesi terzi è meno influenzata dalla domanda di manodopera dell'economia svizzera. L'ammissione di manodopera proveniente da Paesi terzi è quantitativamente limitata e richiede il rispetto di criteri qualitativi. Di conseguenza, il lavoro retribuito ha rappresentato solo tra l'8 e l'11 % dell'immigrazione totale da Paesi terzi. Il motivo di immigrazione più comune è stato il ricongiungimento familiare, con una percentuale compresa tra il 41 % e il 58 %, anche se questa tendenza è diminuita nel periodo in esame. Il soggiorno per motivi di istruzione e formazione è stato il secondo motivo più comune di immigrazione nel periodo dal 2002 al 2024 e ha rappresentato tra il 17 e il 22 % dell'immigrazione totale da Paesi terzi. La percentuale di trasferimenti legati all'asilo è variata tra il 7 % e il 23 % nel periodo dal 2008 al 2024. Sono legati al numero di richieste di asilo, che sono particolarmente influenzate da crisi e conflitti internazionali.

Sono possibili leggere differenze dovute ad arrotondamenti

Maggiori dati statistici sono reperibili sul nostro sito web: [Statistica degli stranieri SEM](https://www.sem.admin.ch/sem/fr/statistiken/immigration.html)

Definizioni

AELS: fanno parte dell'Associazione europea di libero scambio (AELS), oltre alla Svizzera, l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia. Per questi Paesi vale la libera circolazione delle persone secondo le disposizioni dell'Accordo del 21 giugno 2001 che modifica la Convenzione istitutiva dell'AELS del 4 gennaio 1960 (Convenzione istitutiva dell'AELS; SR 0.632.31).

Aggiustamento tecnico: è determinato matematicamente e compensa lo scostamento tra la differenza degli effettivi e i saldi dei diversi tipi di movimenti.

ALC: Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE (RS 0.142.112.681).

Altre ammissioni (motivo di immigrazione): ammissioni che si discostano dalle condizioni generali di ammissione e sono quindi difficili da riassumere. Si tratta in particolare dei permessi per casi di rigore rilasciati alle persone ammesse provvisoriamente (conversione del permesso F in B), alle persone senza documenti e conviventi.

Cittadine e cittadini di Stati terzi: cittadine e cittadini di Stati non membri dell'UE/AELS.

Costatazione della cittadinanza: in caso di dubbio sulla cittadinanza svizzera, decide d'ufficio o su domanda l'autorità del Cantone del quale la persona ha la cittadinanza, che è messa in discussione (art. 43 legge sulla cittadinanza LCit; RS 141.0).

Croazia: il 1° luglio 2013 la Croazia ha aderito all'UE. L'ALC con l'UE è stato esteso alla Croazia mediante un protocollo addizionale che è in vigore dal 1° gennaio 2017 e prevede, per un periodo transitorio di dieci anni, un'apertura graduale e per tappe dell'accesso dei cittadini croati al mercato del lavoro svizzero. La clausola di salvaguardia prevista dall'ALC autorizza la Svizzera a introdurre nuovamente unilateralmente contingenti per i permessi di soggiorno, per un periodo limitato nel tempo e qualora la migrazione proveniente dalla Croazia superi un determinato valore soglia. Questa soglia è stata raggiunta. Il Consiglio federale ha quindi deciso di attivare la clausola di salvaguardia per gli anni 2023 e 2024. Come concordato nell'ALC, nel 2025 cittadine e cittadini croati avranno nuovamente pieno accesso al mercato del lavoro svizzero. Se la soglia venisse nuovamente raggiunta, la Svizzera potrebbe limitare nuovamente il numero di permessi per lavoratrici e lavoratori croati nel 2026.

Emigrazione (partenze): cittadine e cittadini stranieri appartenenti alla popolazione residente permanente o non permanente straniera che lasciano la Svizzera nel corso di un dato periodo (p.es. mese, anno). Emigrazione (partenze) = emigrazione effettiva + diminuzione dovuta a un cambiamento di statuto. Le naturalizzazioni e i decessi non vengono considerati.

Fornitrici e fornitori di prestazioni / Impiegate e impiegati distaccati LStrl: impiegate e impiegati che vengono temporaneamente distaccati presso un'azienda in Svizzera dal loro datore di lavoro con sede in uno Stato terzo, spesso nel quadro di un progetto a durata limitata. Non ottengono un contratto di lavoro secondo il diritto svizzero, bensì continuano a soggiacere alle istruzioni impartite dal datore di lavoro estero. Anche persone indipendenti la cui azienda ha sede in uno Stato terzo possono, in qualità di

fornitrici e fornitori di prestazioni indipendenti, ottenere un permesso in Svizzera per attività lucrativa temporanea.

Fornitrici e fornitori di prestazioni UE/AELS: la prestazione di servizi da parte di cittadine e cittadini di Stati membri dell'UE/AELS per una durata superiore a 90 giorni per anno civile sottostà per principio alle disposizioni della LStrl. Impiegate e impiegati distaccati di un'azienda con sede nell'UE/AELS, a prescindere dalla cittadinanza, nonché fornitrici e fornitori di prestazioni indipendenti con cittadinanza UE/AELS e sede in uno Stato membro dell'UE/AELS. Secondo l'OASA i permessi rilasciati per la fornitura di prestazioni sono contabilizzati nei contingenti se il soggiorno dura più di 120 giorni per anno civile.

Frontaliera o frontaliero: persona straniera residente all'estero che esercita un'attività lucrativa in Svizzera (in qualità di dipendente o indipendente con sede aziendale in Svizzera).

Immigrazione (arrivi): cittadine e cittadini stranieri immigrati in Svizzera nel corso di un dato periodo (p.es. mese, anno). Immigrazione (arrivi) = immigrazione effettiva + transizione dal settore dell'asilo + aumenti dovuti a un cambiamento di statuto. Le nascite non vengono considerate.

LStrl: Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (RS 142.20).

Naturalizzazione: acquisizione della cittadinanza svizzera tramite decisione delle autorità.

Naturalizzazione agevolata: naturalizzazione cui hanno diritto le persone coniugate con una cittadina svizzera o un cittadino svizzero oppure che appartengono alla terza generazione di persone straniere e sono nate in Svizzera. La legislazione svizzera prevede anche altre procedure di naturalizzazione agevolate, per esempio per bambine e bambini apolidi.

Naturalizzazione ordinaria: naturalizzazione prevista per cittadine e cittadini stranieri che hanno soggiornato in Svizzera durante almeno dieci anni, di cui tre negli ultimi cinque anni precedenti il deposito della domanda, e che sono titolari di un permesso di domicilio (permesso C).

OASA: Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (RS 142.201).

Persone sottoposte all'obbligo di notifica: fornitrici o fornitori di servizi dipendenti e indipendenti provenienti da Stati membri dell'UE/AELS e impiegate o impiegati distaccati che soggiornano in Svizzera per un massimo di tre mesi o 90 giorni per anno civile, in linea di principio senza un permesso secondo il diritto in materia di stranieri. Queste persone sottostanno tuttavia all'obbligo di notifica. Attenzione: trattandosi di una rappresentazione mensile, il grafico riguardante le persone sottoposte all'obbligo di notifica può contenere doppi computi. La cifra cumulativa nell'aiuto alla lettura, a sua volta, è la cifra rettificata.

Popolazione residente non permanente straniera: cittadine e cittadini stranieri che soggiornano meno di un anno in Svizzera in virtù di un permesso di soggiorno di breve durata. Le persone in processo asilo (permesso F o N) non vengono considerate, giacché sotto il profilo giuridico sono ascritte al settore dell'asilo e non al settore degli stranieri.

Popolazione residente permanente straniera: cittadine e cittadini stranieri con un permesso di domicilio C, di dimora B, di soggiorno di breve durata L ≥ 12 mesi e le persone rifugiate riconosciute (compresi i trasferimenti dall'ambito dell'asilo). Non sono considerate le persone richiedenti l'asilo e ammesse a titolo provvisorio, diplomatiche con un permesso di soggiorno del DFAE, funzionarie internazionali e i loro familiari purché quest'ultime non esercitino un'attività lucrativa. I dati della SEM si fondano sui permessi rilasciati. L'effettivo considera anche i movimenti naturali della popolazione (differenza tra nascite e decessi). L'Ufficio federale di statistica (UST) quantifica la popolazione straniera permanente utilizzando un approccio demografico e utilizza una definizione più ampia di quella della SEM (cfr. il [sito web](#) dell'UST).

Regno Unito (UK): l'UK è uscito dall'UE il 31 gennaio 2020. Fino al 31 dicembre 2020 (fase transitoria) l'ALC ha continuato ad applicarsi all'UK. Dal 1° gennaio 2021 cittadine e cittadini dell'UK sono considerati di Paese terzo e sottostanno, in linea di principio, alle disposizioni della LStrl.

Reintegrazione: naturalizzazione prevista per persone che hanno perso la cittadinanza svizzera per perenzione, svincolo o perdita della cittadinanza svizzera.

Ricongiungimento familiare: rilascio di un'autorizzazione di entrata e di un permesso di dimora a familiari stranieri di persone autorizzate a soggiornare in Svizzera. Si distinguono due tipologie di ricongiungimento familiare: le persone che raggiungono una cittadina svizzera o un cittadino svizzero e le persone che raggiungono una persona straniera titolare di un permesso di

domicilio, di dimora o di soggiorno di breve durata.

Saldo dei movimenti naturali della popolazione: differenza tra il numero di nascite e quello di decessi.

Saldo migratorio: differenza tra immigrazione (arrivi) ed emigrazione (partenze) di cittadine e cittadini stranieri, riferita secondo i casi alla popolazione residente permanente o non permanente straniera. Sono considerate nel calcolo anche le due categorie «Riattivazione soggiorno» e «Altre partenze» (rettifiche tecniche dovute ai movimenti della popolazione residente permanente e non permanente straniera).

Saldo riguardante la cittadinanza: differenza tra le acquisizioni e le perdite della cittadinanza svizzera.

Settore economico: classificazione delle persone straniere esercitanti un'attività lucrativa basata sulla «Nomenclatura generale delle attività economiche 1985» (NOGA), edita dall'UST. Tra le «altre prestazioni» si annoverano in particolare la comunicazione di informazioni e l'amministrazione pubblica.

Transizione dal settore dell'asilo: ci sono tre situazioni in cui una persona straniera può passare dal settore dell'asilo a quello degli stranieri: rifugiata riconosciuta dopo la concessione dell'asilo, disciplina dei casi di rigore una volta ultimato il processo asilo, disciplina secondo il diritto in materia di stranieri una volta ultimato il processo asilo.

UE: Unione europea. I 27 Stati membri dell'UE sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Cechia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria.

Indicazioni metodologiche riguardanti il focus

Grafico «Immigrazione in Svizzera dagli anni '60 e variazione del PIL»

- Le cifre sulle variazioni annuali del PIL provengono dai dati nazionali dell'Ufficio federale di statistica. I dati sui permessi di soggiorno di breve durata rilasciati nel periodo compreso tra 1960 e il 2024 non sono completamente comparabili:
 - 1960 – 2002: persone con attività lucrativa con permesso di soggiorno di breve durata (occupazione di breve durata fino a sei mesi, ballerine di cabaret fino a otto mesi, dipendenti alla pari, cittadine e cittadini stranieri con un soggiorno fino a 18 mesi per motivi di formazione continua) è stata conteggiata come parte della popolazione residente permanente straniera.
 - 2002 – 2009: tutte le persone titolari di un permesso di soggiorno di breve durata sono stati conteggiati come residenti non permanenti, anche se il periodo di validità del loro permesso era di 12 mesi o più. Pertanto nel 2002 si registra un salto tra le curve della manodopera stagionale immigrata e quelle delle persone impiegate, migrati verso la popolazione residente non permanente.
 - Dal 2010: valgono le definizioni tuttora valide della popolazione residente permanente e non permanente della SEM.

Grafico «Motivi dell'immigrazione di cittadine e cittadini dell'UE/EFTA e di paesi terzi dall'introduzione dell'ALC, popolazione residente permanente straniera, 2002 – 2024»

- Le definizioni delle ragioni dell'immigrazione fino al 2007 e dal 2008 in poi non sono del tutto congruenti e ci possono essere deviazioni nella distribuzione dell'immigrazione tra le varie ragioni dell'immigrazione. Nel grafico sulle cittadine e sui cittadini di Paesi terzi, il motivo dell'immigrazione "transizione dal settore dell'asilo" per gli anni dal 2002 al 2007 è incluso sotto "altri arrivi", poiché la definizione di questo motivo di immigrazione è cambiata radicalmente dal 2008 in poi e la le cifre non sono quindi paragonabili.